



Allegato 1

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Oggetto: L.236/93 ex art.9 – D.D. 67 del 29/12/2014 Ammissione finanziamento Piano formativo II Fase Riqualficazione/Ampliamento delle competenze e Estensione Capability Personale

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La **Regione Campania** – Codice Fiscale **80011990639** - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata da, Direttrice Generale *pro tempore* della Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. n. del, domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 – NAPOLI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Regione**".

DALL'ALTRA

La Società - Partita IVA - con sede legale in, nella persona del Legale Rappresentante nato a il, Codice Fiscale, domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Soggetto Proponente**";

e

l'Agenzia Formativa – Codice Fiscale e Partita IVA - con sede legale in, nella persona del Presidente/Rappresentante Legale, nato a il, Codice Fiscale, domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Soggetto Attuatore**".

Con il presente Atto di Concessione si conviene quanto appresso:

PREMESSO che

- con Legge 21/12/1978, n.845 sono disciplinate le competenze statali in materia di formazione professionale;
- con Legge 19/07/1993, n.236, all'art.9, commi 3 e 7 sono definiti gli "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- con Legge 28/06/2012, n.92 sono approvate "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- con Regolamento (CE) n.651 del 26/06/2014 sono definite alcune categorie di Aiuti compatibili con il Mercato comune in applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) sostituisce ed abroga il precedente Regolamento (CE) n.800/2008;
- con Regolamento (UE) n.1589 del 13/07/2015 sono approvate le modalità di applicazione

dell'art.108 del Trattato;

- con Deliberazione di G.R. n.3193 del 05/07/2002 e ss.mm.ii. è approvato il Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua e la correlata gestione degli Aiuti di Stato;
- con Deliberazione di G.R. n.242 del 22/07/2013 è approvato il nuovo Modello operativo di Accreditamento degli Operatori pubblici e privati per l'erogazione dei Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro in Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n.148 del 30/12/2016 sono approvati, tra l'altro, l'Allegato A "Manuale delle Procedure di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020" e l'Allegato C "Manuale dei Controlli di I Livello".

PREMESSO altresì che

- con Deliberazione di G.R. n.133 del 19/02/2010 veniva approvato il programma per il finanziamento di interventi di formazione continua per effetto del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n.320/V/2009 attributivo di risorse finanziarie per Regione Campania utili a favorire la competitività delle imprese e la professionalità dei lavoratori in esecuzione dell'art.9 della Legge 236/93;
- con Decreto Dirigenziale n.127 del 29/07/2011 e n.30 del 09/03/2012 veniva approvato il Piano formativo relativo alla I Fase del Programma presentato dalla Società (Soggetto Proponente) ed il (Soggetto Attuatore) rivolto alla riqualificazione dei lavoratori in forza presso e stipulato relativo Atto di Concessione n..... del
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n.829/Segr/DG/2012, a valere sulla Legge 236/93 sopra richiamata, sono state assegnate a Regione Campania ulteriori risorse finanziarie utili ad accrescere le competenze dei lavoratori ed a sviluppare la competitività delle imprese con sedi operative in Campania assoggettate al contributo ai sensi dell'art.12 della Legge 160/75;
- con Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014, riferimento regionale univoco per la programmazione delle materie correlate, è istituito il Repertorio regionale dei Titoli e Qualificazioni ricettivo delle disposizioni in tema di Apprendimento Permanente in ambito comunitario e nazionale;
- con Decreto Dirigenziale n.67 del 29/12/2014 veniva approvato il Piano formativo relativo alla II Fase del Programma conforme a quanto stabilito dal citato Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n.829/Segr/DG/2012 e pertanto ammesso a finanziamento per il valore complessivo pari a **Euro**/00 (**Euro**) a valere sulle risorse finanziarie poste in essere con il medesimo Decreto Direttoriale;
- con Deliberazione di G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione Quote di Avanzo Vincolato al Bilancio 2017/2019" è stato approvato, tra l'altro, l'Allegato A di reiscrizione al capitolo di spesa 5600 ai fini dell'attuazione degli interventi di formazione continua ai sensi dell'art.9, comma 3, della Legge 236/93.

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente Atto:

- il Soggetto Proponente ha trasmesso progettazione esecutiva relativa alla II Fase del Programma e confermato delega, con nota del 05/09/2017 recepita al prot. reg.le n..... del, al in qualità di Agenzia formativa accreditata con **codice** ai fini della gestione fisica e finanziaria del Progetto, in qualità di Soggetto Attuatore, presso la propria sede o presso aule temporanee accreditate così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente Atto di Concessione;
- in esito e per effetto di quanto sopra, il (Soggetto Attuatore), con trasmissione PEC del, giusto recepimento al prot. reg.le n..... del inoltra Progettazione esecutiva aggiornata alla luce della Riforma della Formazione Professionale in corso di attuazione ex D.G.R. 223/2014, del Piano formativo relativo alla II Fase del

Programma volto alla *Riqualificazione/Ampliamento delle competenze e Estensione Capability Personale* (Soggetto Proponente), del costo pubblico complessivo pari ad Euro unmilionequarantamila (Euro 1.040.000,00), giusto recepimento;

- il Piano formativo relativo alla II Fase del Programma su menzionato, come da ultima revisione del 17/11/2017, risulta articolato in quattro (4) Interventi Formativi, ricompresi nel Repertorio regionale dei Titoli/Qualificazioni ex D.G.R. 223/2014, per complessive quaranta (40) Edizioni Corsuali, secondo la tabella riportata di seguito:

Piano formativo - II Fase Programma Riqualificazione/Ampliamento delle competenze e Estensione Capability Personale	
Codice Unico Progetto (CUP)	
Totale Allievi impegnati in attività di Formazione (è prevista la partecipazione degli stessi allievi ANCHE a più Edizioni Corsuali)	
Numero complessivo Interventi Formativi	
Numero complessivo di Edizioni Corsuali	
ORE giornaliera di formazione	

Settore Economico Professionale	Denominazione Intervento Formativo	Numero Edizioni Corsuali	Monte Ore per Edizione Corsuale	Numero Allievi
Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica (07)	Manutentore Aeronautico			
Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica (07)	Montatore Strutture Aeronautiche			
Area Comune (25)	Esperto in Gestione Aziendale			
Area Comune (25)	Tecnico in Amministrazione del Personale			

Totale complessivo Mensilità di formazione per n. 40 Edizioni Corsuali	
Totale complessivo ORE di formazione per n. 40 Edizioni Corsuali	
Parametro UCS Ora/Edizione Corsuale	
Parametro UCS Ora/Allievo	
Costo complessivo attività di formazione – Totale Edizioni Corsuali (valore in Euro)	
Costo Polizze Fidejussorie	
TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO (in euro)	

- dette Edizioni Corsuali, con specifico riferimento alla fase di affiancamento on the job, non si terranno sulla linea di intervento nell'ambito della quale i lavoratori svolgono la propria attività;
- l'Azienda dovrà dichiarare quanto su indicato in coerenza con gli "Ordini di Servizio" di tutti i

lavoratori in affiancamento;

- la dotazione finanziaria utile e coerente alla copertura delle spese inerenti le attività pianificate è da imputare al capitolo di spesa 5600 (capitolo di entrata 946) reiscritto ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione di G.R. n.466 del 18/07/2017 e denominato "Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma c, della Circolare del Ministero del Lavoro n.174/96. Contributo dello Stato ex art. 25, L.845/78 per l'attuazione degli interventi di formazione continua ai sensi dell'art.9, comma 3, della Legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo - Formazione continua di cui all'art.118 della Legge 388/2000", giusta variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ex art.4, comma 2, lettera h) L.R. n.4/2017;
- ai sensi della vigente normativa antimafia ex art.92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., i Soggetti Proponente ed Attuatore, così come costituiti, sono ammessi alla firma del presente Atto di Concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione della Informazione Antimafia sul sistema di certificazione preposto del Ministero dell'Interno, nei confronti dei Soggetti "....." e ".....", consapevoli che, in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, il presente contratto sarà risolto *ipso facto* senza che i Soggetti Proponente ed Attuatore abbiano nulla a pretendere;
- come espressamente comunicato, il regime di Aiuto prescelto ai sensi del Regolamento (CE) n.651 del 26 giugno 2014 è "AIUTO ALLA FORMAZIONE".

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 Attribuzione finanziamento

La Premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente Concessione.

Il rapporto tra Regione – DG 11 ed i Soggetti Proponente ed Attuatore è regolamentato dal presente Atto. Per quanto non espressamente richiamato, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art.2 Disciplina del rapporto

La Regione dispone l'attribuzione al Soggetto Attuatore, in via provvisoria, del finanziamento pubblico previsto per la realizzazione delle attività confermate nell'ambito del Progetto recepito al prot. regionale n.0758577 del 17/11/2017 nella misura massima di **Euro/00 (Euro00)**.

Tale finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo art.6 ed eventualmente rideterminato in base alla disciplina di cui all'art.7.

Art.3 Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

1. rispettare la normativa richiamata in PREMESSA;
2. effettuare tutte le comunicazioni di progetto (domicilio eletto, presidente/legale rappresentante, indirizzo PEC, recapiti telefonici, ecc., sia del Soggetto Proponente che Attuatore) agli Uffici regionali competenti al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **dg.501100@pec.regione.campania.it** impegnandosi a recepire nelle documentazioni, nelle progettazioni e nella rendicontazione della spesa, la disciplina normativa e regolamentare in vigenza;
3. comunicare ogni trasformazione/modifica della natura giuridica/oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti l'assetto societario/gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.;
4. garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento regionale ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
5. comunicare a Regione – DG 11 gli estremi identificativi del conto corrente dedicato bancario o postale, le generalità ed il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare su di esso, ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. "Tracciabilità dei flussi finanziari";
6. riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art.3, commi 5 e 7, della L. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di progetto (CUP) **B65C12000030002**;
7. rispettare gli istituti previsti dal CCNL di categoria/dalla normativa vigente in materia di lavoro,

- sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
8. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle Edizioni Corsuali ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra Autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di Legge e/o di Regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali ed il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
 9. non cedere a terzi le attività di cui alla presente Concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato dal presente Atto;
 10. non apportare modifiche ai contenuti della proposta progettuale ammessa a finanziamento senza giustificata motivazione e previa preventiva formale autorizzazione di Regione Campania – DG 11;
 11. rispettare gli obblighi in materia di informazione, tenuta dei registri in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PO FSE Campania vigente provvedendo alla relativa vidimazione da parte delle strutture regionali competenti prima dell'inizio delle attività corsuali, trasmettere i dati di progetto a mezzo di PEC alla PEC **dg.501100@pec.regione.campania.it** ;
 12. rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa;
 13. inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Repubblica italiana, della Regione Campania, del Soggetto Proponente e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, nel rispetto agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili a Regione Campania – DG 11, anche se diversamente conosciute. In caso di inadempimento, anche parziale, dei punti sopra richiamati, Regione Campania – DG 11 si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art.2 del presente Atto di Concessione.

Il Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente Atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione – DG 11 da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art.4 Tutela della Privacy

I dati personali forniti a Regione Campania – DG 11 saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati per il solo perseguimento delle finalità di Progetto in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Regolamento (UE) n.679 del 27/04/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.5 Strutturazione delle attività formative e tempistica

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto, pena la revoca del finanziamento assentito.

Con riferimento a ciascuna Edizione Corsuale, di cui occorre specificare il numero per qualsiasi comunicazione da effettuarsi, il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare, al Direttore Generale della DG11 tutta la documentazione di rito a mezzo PEC:

1. Comunicazione Inizio Attività Corsuali – entro le ventiquattro (24) ore successive all'inizio delle attività formative;
2. Modulistica di Inizio Corso (I.C.) - entro i sette (07) giorni successivi all'inizio delle attività formative;
3. Modulistica di Inizio Corso Definitiva – entro i sette (07) giorni successivi al compimento del 20% di erogazione corso;
4. Comunicazione Fine Attività Corsuali – entro sette (07) giorni dalla fine delle attività formative.

Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione del presente Atto. Eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo, sono subordinate ad espressa autorizzazione da parte del Direttore Generale della DG11, previa integrazione delle Polizze Fidejussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art.8.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art.6 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione, da parte della Regione, dei finanziamenti nazionali con relativa iscrizione e impegno nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del Progetto, viene erogato in tre (3) soluzioni:

1a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento - successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione. Il Soggetto Attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività corsuali;

2a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale si dichiara di avere speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% della 1a Anticipazione ricevuta. Il Soggetto Attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 2a Anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività corsuali;

Saldo finale provvisorio – l'importo del saldo finale provvisorio è pari alla differenza tra finanziamento assegnato e anticipazioni eventualmente ricevute e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale sia puntualmente segnalato l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili gli importi ricevuti a titolo di Anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del Saldo, il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:

1. avere speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% delle eventuali Anticipazioni ricevute (1a e 2a Anticipazione);
2. avere completato l'intero monte ore delle attività formative approvate.

Il Soggetto Proponente-Attuatore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di Saldo finale provvisorio entro quarantacinque (45) giorni dalla erogazione da parte della Regione e ad effettuare la rendicontazione delle relative spese entro i successivi dieci (10) giorni, secondo le modalità di cui all'art.9 del presente Atto, comprensiva dell'eventuale bonifico bancario o postale di restituzione al conto corrente di Tesoreria della Giunta Regionale della Campania, identificato con il seguente codice **IBAN: IT40I 01010 03593 00004 0000005**, nel caso in cui gli importi ricevuti a titolo di Anticipazione o di Saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art.9).

Il Soggetto Attuatore, nella causale del bonifico di restituzione è tenuto ad indicare il CUP di progetto, nonché del numero di repertoriazione del presente Atto di Concessione.

Art.7 Modalità di validazione, rendicontazione e certificazione della spesa

L'entità del finanziamento ammissibile è calcolato secondo il criterio delle Unità di Costo Standard (di seguito UCS) "costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro", in coerenza al dettato del "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14 novembre 2014 e pubblicato sul B.U.R.C. n.79 del 24 novembre 2014.

Le opzioni di semplificazione adottate fanno riferimento al parametro "UCS ora/allievo" determinato con riferimento alle voci di costo il cui andamento risulta variabile in relazione alla effettiva frequenza da parte dei lavoratori.

La rendicontazione, effettuata a UCS, fatta eccezione per le "Polizze Fidejussorie", dovrà basarsi essenzialmente sulla prova fisica delle attività di formazione erogate dall'Agenzia Formativa che va attestata attraverso registri d'aula e stage certificanti la presenza reale di lavoratori, docenti, utenti e operatori, al fine di garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività formativa.

Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
- ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
- relazioni e time sheets delle risorse impiegate;
- rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alle "Polizze Fidejussorie".

Il finanziamento complessivo sarà calcolato sulla base delle UCS, a preventivo ed a consuntivo, in funzione del numero previsto/effettivo dei partecipanti e del monte ore riferito a ciascuna delle Edizioni Corsuali previste/erogate e sulla base dei Costi reali riferiti alla sola voce "Polizze Fidejussorie", in coerenza alle modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020, come di seguito specificato:

1. Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore corso) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi)
2. Polizze Fidejussorie = Premio Polizze (non sono riconosciute le spese di intermediazione)

Art.8 Riparametrazione costi

Il finanziamento assegnato va obbligatoriamente riparametrato in base alla seguente formula:

Finanziamento riparametrato:

Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore Edizioni Corsuali) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi)

Polizze Fidejussorie = Premio Polizze (non sono riconosciute le spese di intermediazione)

La riparametrazione del finanziamento complessivo va trasmessa al Direttore Generale della DG11 al fine della relativa espressa autorizzazione, ad avvenuto raggiungimento del 40% della durata delle attività formative relative alla totalità delle Edizioni Corsuali avviate. Le giornate di attività formative oggetto di recuperi da parte degli allievi, sono da considerare a tutti gli effetti presenze all'interno dell'Edizione Corsuale di naturale pertinenza.

Art.9 Polizze Fidejussorie

A copertura dell'esposizione regionale, il Soggetto Attuatore provvederà a corredare le istanze per l'ottenimento delle erogazioni di cui all'art.6 con relative Polizze Fidejussorie in originale, conformemente al D.D. n.137 del 10/06/2005.

Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi del termine effettivo di chiusura delle attività. Il mancato rinnovo delle Polizze Fidejussorie determina la sospensione dei pagamenti successivi alla 1a Anticipazione.

Lo svincolo delle Polizze Fidejussorie da parte di Regione Campania è comunque subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione, validazione e certificazione - secondo le modalità di cui al successivo art.9 - di tutte le spese sostenute;
- presentazione dell'attestazione bancaria o postale di avvenuto rimborso, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle Polizze Fidejussorie qualora, alla scadenza delle stesse, non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Ai sensi del Regolamento (CE) 448/2004, le spese di Fidejussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.

Art.10 Monitoraggio e Valutazione

Il Soggetto Attuatore, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento con D.D. 67/2014, si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale, a mezzo di PEC alla PEC **dg.501100@pec.regione.campania.it**, nel rispetto delle scadenze ivi prescritte, i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

I dati di monitoraggio fisico vanno presentati anche alla U.O.D. competente in materia di controlli. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Art.11 Controlli in loco a campione

Regione – DG 11, con finalità di sana gestione finanziaria del Progetto, si riserva di operare controlli in loco sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa

dell'operazione. I Controlli amministrativo-contabili sono finalizzati a verificare la correttezza delle procedure poste in essere sia con riferimento all'esecuzione dell'intervento che alla corretta tenuta ed archiviazione della documentazione collegata alle attività progettuali.

Detti controlli, seguono le procedure di cui al "Manuale dei Controlli di I Livello", ex Allegato C al D.D. 148/2016 a cui, per coerenza, si fa riferimento, per quanto attiene anche alle modalità di svolgimento delle verifiche stesse.

Art.12 Divieto di Sub-Committenza

E' fatto divieto di Sub-Committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del Progetto, fatte salve le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente che, comunque, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore Generale della DG 11.

Art.13 Clausola di salvaguardia

L'importo previsto della Concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Proponente-Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente Atto di Concessione.

Art.14 Irregolarità

Il presente Atto di Concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento in caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art.3 del presente Atto, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse finanziarie e delle clausole specificamente disposte nel presente.

Art.15 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale di Regione Campania - DG 11, su espressa richiesta del del Soggetto Proponente-Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art.16 Risoluzione unilaterale

Regione – DG 11 si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione ai sensi della normativa vigente, in ogni tempo e per tutta la durata della presente, ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante Atto monocratico del Direttore Generale della DG 11 e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art.17 Clausola risolutiva espressa

Le Parti espressamente convengono che la presente Concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

1. per avvenuta cessione a terzi delle attività ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente Concessione e/o cessioni a terzi dei locali, strutture, macchinari ed attrezzature;
2. nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal CCNL di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
3. nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
4. per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Proponente-Attuatore;
5. in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.

Art.18 Imposte e Tasse

Il presente Atto di Concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della L.845/78.

Art.19 Soluzione delle controversie e Foro Convenzionale

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, si dovrà tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art.20 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di Concessione, le Parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art.21 Accettazione ai sensi dell'art.1341 c.c.

Le clausole previste agli artt.5, 6, 9, 10, 16, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c.. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero nove (9) fogli e viene letto dalle parti le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.

FIRMA

*Per Regione Campania - DG 11
Il Direttore Generale*

.....

*Per il Soggetto Proponente
Il Legale Rappresentante*

.....

*Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante*

.....
